



# Vergiate

ANNO 19 - N. 2 - MAGGIO 1997

Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione comunale

GIOVANNI TARAS RIELETTO SINDACO DI VERGIATE

## Grazie per la rinnovata fiducia

**U**n saluto affettuoso a tutti i cittadini Vergiatesi.

Mi preme particolarmente ringraziare tutti i collaboratori della precedente Amministrazione che hanno contribuito a dare inizio al salto di qualità che il paese Vergiate ha intrapreso.

Consentitemi anche un ringraziamento e un saluto a tutti, uomini e donne, che in questi anni nelle diverse Associazioni - sportive, umanitarie, giovanili, educative e sociali - hanno dato con spirito di abnegazione un grande e importante contributo alla crescita e allo sviluppo Sociale e di Solidarietà di cui il paese ha sicuramente bisogno.

Un grazie di cuore a tutti i Consiglieri Comunali e Dipendenti Comunali che hanno dovuto in questi anni fare i conti con la necessaria trasformazione "burocratico-normativa" della rinnovata attività amministrativa.

Un lavoro necessario per rendere visibile, innanzitutto, il primario diritto dei cittadini ad essere coscienti dei propri diritti e sicuramente anche dei propri doveri. Una crescita nuova del

senso civico, che deve far crescere la consapevolezza del bene Comune.

Un lavoro doveroso per intraprendere una più adeguata attenzione e modernizzazione della macchina Amministrativa sulla miriade di problemi che quotidianamente ci impegnano a rispondere più tempestivamente.

Una nuova fase, una rinvigorita passione politica Amministrativa per dare concretezza al lavoro che in questi anni ha impegnato molti Vergiatesi.

Le prime attenzioni dovranno essere dedicate:

- al necessario adeguamento dei Depuratori, rispondendo anche alle nuove normative;
- ai Cimiteri e alla Viabilità.

Sarà molto importante e coinvolgente l'adeguamento degli Strumenti Urbanistici. Un atto di grande rilievo che non può e non deve solo significare uno sviluppo edificatorio, ma dovrà, con la collaborazione di tutti, tentare di "RIDISEGNARE" il paese, salvaguardando principalmente gli interessi della collettività.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata a quella parte dello Strumento Urbanistico "PRG" che deve dare un contributo concreto allo sviluppo delle attività produttive, quindi del lavoro e dell'occupazione.

Il 1997 sarà ancora un anno di sacrifici per le tasche dei Vergiatesi, in par-



Il Sindaco Giovanni Taras

icolare per la Tassa dei rifiuti, che ha concentrato in un anno due bollette, relative al '96 e '97.

Mi preme comunque evidenziare che la battaglia vinta con il Ministero delle Finanze sulla famosa questione della Pena Pecuniaria ci permetterà quest'anno di restituire le 50.000 lire a quei cittadini che avevano pagato gli arretrati maggiorati della Pena Pecuniaria.

La lezione che ho imparato in questi anni mi impegna a proseguire nella battaglia già intrapresa, per ottenere dalle Istituzioni Regionali e Nazionali gli strumenti normativi e legislativi in grado di consentire una reale e concreta responsabilità delle autonomie locali, che deve dare ai Comuni e alle Province gli strumenti per rispondere direttamente ai cittadini, non solo sul versante tributario, ma qualificandone i servizi (catasto, viabilità strade statali/provinciali, scuole e servizi sociali).

Il Sindaco Giovanni Taras

### IL RISULTATO DELLE ELEZIONI COMUNALI

	Voti	%
UNITI PER VERGIATE (Giovanni Taras)	2521	44,56
LEGA NORD (Valerio Montonati)	1856	32,80
IMPEGNO CIVILE (Erminio Rebecani)	764	13,50
POLO PER VERGIATE (Daniele Ghiringhelli)	517	9,14

L. 1.000  
COPERTINA

# I risultati delle elezioni comunali

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	Totale Voti	% Com. 97
IMPEGNO CIVILE Erminio Rebeccani	51	87	57	45	35	40	65	56	53	56	68	36	56	59	764	13,50%
LEGA NORD Montonati Valerio	109	167	173	129	151	113	113	132	107	146	91	174	131	120	1856	32,80%
UNITI PER VERGIATE Giovanni Taras	212	169	174	145	173	174	125	234	269	189	200	116	205	136	2521	44,56%
POLO PER VERGIATE Ghiringhelli Daniele	38	71	49	23	35	38	21	32	31	35	46	24	42	32	517	9,14%
Voti Validi	410	494	453	342	394	365	324	454	460	426	405	350	434	347	5658	100,00%
Bianche	10	13	10	7	4	1	8	4	9	9	6	2	8	5	96	
Nulle	16	7	10	23	6	9	10	16	11	2	10	12	14	11	157	
Contestate non ass.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Votanti	436	514	473	372	404	375	342	474	480	437	421	364	456	363	5911	

# I candidati e le preferenze personali

LISTA N. 1	LISTA N. 2	LISTA N. 3	LISTA N. 4
			
CANDIDATO SINDACO REBECCANI ERMINIO	CANDIDATO SINDACO MONTONATI-VALERIO	CANDIDATO SINDACO GIOVANNI TARAS	CANDIDATO SINDACO GHIRINGHELLI DANIELE
Bianco Rosaria 11	Fantino Silvia 22	Alessandro Fortunata 36	Bettinaglio Alois 9
Boscolo Stefano Fabio 29	Richelli Edoardo Matteo 30	Barboni Patrizia 35	Castano Fabio Angelo 10
Bozzetti Rodolfo Giusep. 29	Baretta Lucia in Danelli 4	Bogni Carlo 61	Cesario Bruno Giuseppe 7
Buzzi Laura 7	Bertoldi Gian Luigi 9	Bruni Alessandro Or. 20	Colatore Dino 20
Cantù Guido 17	Cardani Attilio Paolo 54	Consolaro Tiziana 35	Fantacuzzi Saverio 0
Carabelli Armida in Virgil. 6	Colombo Maria Rossana 10	Franchini Franco 9	Ferrari Giovanni Mario 15
Cassani Giovanni 31	Coretti Daniela Piera 46	Grandi Enrico 52	Ginelli Lina 10
Castignoli Luciano 33	Dal Cortivo Giacomo 4	Intrieri Giuseppe 77	Giubbilei Roberto 5
Corti Gianluca Pietro 52	Frigerio Piero Armando 17	Miotello Giorgio 14	Guadagni Mauro 3
Favini Mario Giovanni 6	Gornati Antonia 4	Monaci Andrea 40	Mangiapane Domenico 19
Mazzoni Roberto Gius. 18	Schiavulli Alberto Domen. 30	Montonati Danilo 92	Masnaghetti Germana 3
Montanarini Tonino 27	Sottocorna Gianfranco Ser. 21	Parrino Fabrizio 25	Simeoni Concetta 9
Nastri Claudio 14	Velati Romolo Samuele 44	Senini Ambra in Melzi 8	Stamerra Alba Maria 14
Oltolini Ornella in Miot. 14	Zarini Lisa Rita 12	Tascone Filippo 14	Tondini Paolo Francesco 8
Rossi Paolo Gianluca 0	Zarini Lucia Elena 48	Vanoli Alberto 41	Zappulla Biagio Salvatore 29
Vanoli Antonio 7	Minonzi Fabio 0	Zarini Luigi Gaudenzio 65	Zerbinati Elvino 1
TOTALE 311	TOTALE 355	TOTALE 624	TOTALE 162

**IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE**

LISTA	IMPEGNO CIVILE	LEGA NORD	UNITI PER VERGIATE	POLO PER VERGIATE
VOTI	764	1856	2521	517
SEGGI	1	3	11	1

**SINDACO ELETTO: GIOVANNI TARAS  
CONSIGLIERI COMUNALI**

LISTA	CONSIGLIERE	PREFERENZE
UNITI PER VERGIATE	DANILO MONTONATI	92
UNITI PER VERGIATE	GIUSEPPE INTRIERI	77
UNITI PER VERGIATE	LUIGI GAUDENZIO ZARINI	65
UNITI PER VERGIATE	CARLO BOGNI	61
UNITI PER VERGIATE	ENRICO GRANDI	52
UNITI PER VERGIATE	ALBERTO VANOLI	41
UNITI PER VERGIATE	ANDREA MONACI	40
UNITI PER VERGIATE	FORTUNATA ALESSANDRO	36
UNITI PER VERGIATE	PATRIZIA BARBONI	35
UNITI PER VERGIATE	TIZIANA CONSOLARO	35
UNITI PER VERGIATE	FABRIZIO PARRINO	25
LEGA NORD	VALERIO MONTONATI	candidato Sindaco
LEGA NORD	CARDANI ATTILIO PAOLO	54
LEGA NORD	ZARINI LUCIA ELENA	48
IMPEGNO CIVILE	ERMINIO CLAUDIO REBECCANI	candidato Sindaco
POLO PER VERGIATE	DANIELE GHIRINGHELLI	candidato Sindaco

*Maglierie*

*Enfi*

**SPACCIO MAGLIERIA**

---

**Nuova Collezione  
primavera - estate 1997**

---

Orari apertura:  
dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19  
sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

**MORNAGO - Via Stazione, 122 - Tel. 0331/904.400**

PERCHE' E' SALTATO IL "FACCIA A FACCIA" TRA I CANDIDATI

# Storia di un mancato confronto pubblico

**C**i sembra doveroso spiegare ai cittadini i motivi che hanno impedito lo svolgimento del confronto pubblico tra i quattro Candidati Sindaci, organizzato dalla Redazione.

Inizialmente è avvenuto un contatto ufficioso con i quattro Candidati Sindaci per informarli dell'iniziativa e per valutare la loro disponibilità. Già in questa fase il Candidato Rebecconi manifestò il suo dissenso sull'utilità dell'iniziativa.

Ritenendo comunque che quello che stavamo facendo fosse valido e sorretti dalla disponibilità degli altri tre Candidati Sindaci, passammo alla via ufficiale consegnando loro la seguente lettera:

**«Ai Candidati Sindaci: Ghiringhelli Daniele, Montonati Valerio, Rebecconi Erminio e Taras Giovanni.**

*In vista delle nuove Elezioni amministrative del 27 aprile '97, la Redazione del periodico comunale "Vergiate" intende portare il proprio contributo di chiarimento al dibattito politico in corso, organizzando un CONFRONTO PUBBLICO tra i Candidati Sindaci delle quattro liste.*

*L'incontro è stato organizzato per il giorno 21 aprile alle ore 21 presso il Salone Polivalente di Vergiate in via Cavallotti. Moderatore della serata: Luca Simonetta (componente della Redazione). L'incontro verrà pubblicizzato anche sul quotidiano "La Prealpina" e con manifesti affissi su tutto il territorio comunale.*

*Certi della Vostra collaborazione, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti».*

**La Redazione del Periodico comunale "Vergiate"**

A questo punto ci fu una reazione molto decisa da parte della lista "Impegno Civile" che ci accusò di:

- 1) aver fissato la data senza consultarli;
- 2) non essere l'ente più adatto per organizzare la serata, visto che il direttore responsabile del periodico era il Sindaco uscente e di nuovo candidato;
- 3) faziosità.

Inoltre affermò di non voler dare maggior visibilità alle liste Lega Nord e Polo per Vergiate

La Redazione avrebbe portato a termine l'iniziativa se solo la lista "Impegno Civile" avesse consegnato delle motivazioni scritte del suo diniego, che avremmo letto all'inizio di serata. Questa sarebbe stata la cosa più democratica e sensata che si poteva fare.

Invece, sabato 12 aprile, di fronte alle minacce di inasprire la polemica mediante manifesti che intendevano mettere in cattiva luce l'operato della Redazione, è stata presa la decisione di annullare il confronto pubblico, consegnando ai Candidati Sindaci la seguente lettera:

**Ai Candidati Sindaci: Ghiringhelli Daniele, Montonati Valerio, Rebecconi Erminio e Taras Giovanni**

*Vergiate 12 aprile 1997*

**Oggetto: Confronto pubblico**

*In vista delle Elezioni amministrative del 27 aprile '97, la Redazione del Periodico comunale "Vergiate" intende portare il proprio contributo di chiarimento al dibattito politico in corso, organizzando un confronto pubblico tra i Candidati Sindaci delle quattro liste.*

*Il nostro scopo era quello di fornire agli elettori, in un'unica serata, l'occasione di conoscere e valutare idee, programmi e ambizioni di tutte le liste*

*candidate alle Amministrative.*

*L'iniziativa era stata decisa in totale autonomia dalla Redazione, che è espressione di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, e che sta operando da quattro anni nel campo dell'informazione senza alcun condizionamento da parte dell'Amministrazione comunale.*

*Pensavamo di portare un'innovazione al modo di coinvolgere i cittadini nella campagna elettorale ed avremmo condotto l'incontro **garantendo condizioni paritarie** ai quattro Candidati Sindaci.*

*Alla nostra proposta hanno dato immediata adesione le liste: Polo per Vergiate, Lega Nord e Uniti per Vergiate. Purtroppo la quarta lista, Impegno Civile, ha dichiarato la totale indisponibilità a partecipare all'incontro, accusandoci di parzialità e criticando l'aspetto organizzativo dell'iniziativa.*

*Volendo rimarcare la nostra totale indipendenza e la buona fede del nostro operare, abbiamo deciso di annullare l'incontro per evitare di introdurre elementi di disturbo nella campagna elettorale in corso.*

*Riteniamo, che ancora una volta, la parte lesa sia il cittadino.*

**La Redazione del Periodico comunale "Vergiate"**

Purtroppo questo confronto stava diventando il TORMENTONE elettorale, l'esatto opposto di quello che ci eravamo prefissati. Quest'ultima lettera è stata un'ulteriore dimostrazione dell'autonomia decisionale della Redazione, libera da supposti suggeritori occulti.

**Clara Zantomio  
Giampietro Tamborini  
Luca Simonetta  
Sara Piazza**

SALVAGUARDATI I POSTI DI LAVORO, MA...

# La SIAI di Sesto non esiste più

In questi giorni sta concludendosi il processo di chiusura dello stabilimento SIAI Marchetti a Sesto Calende.

Anche se si tratta di una realtà posta al di fuori del nostro Comune, sono certa che più di una famiglia vergiatese sia coinvolta in questa situazione che, in verità, ha visto un interessamento molto limitato da parte della stampa locale e dell'opinione pubblica.

Certo è stato un successo aver salvaguardato i posti di lavoro (con l'assorbimento di parte del personale all'Aermacchi di Venegono), ma va considerato anche il lato "umano" della vicenda.

La SIAI ha rappresentato molto più di una fabbrica che dava lavoro: per decenni è stata una tradizione di Sesto e dintorni. Tanti nostri genitori e conoscenti hanno speso tutta la loro vita in SIAI e ancora oggi, pen-

sionati da anni, conservano l'orgoglio di aver partecipato in qualche modo a vicende legate alla storia dell'aeronautica.

Noi non abbiamo potuto raggiungere la pensione come dipendenti SIAI Marchetti, ma le esperienze vissute in SIAI non saranno mai dimenticate, qualunque sia la nuova realtà lavorativa che ci coinvolgerà.

Non si sa quale utilizzo verrà fatto degli stabili; noi ricorderemo comunque quel corridoio in marmo della Direzione sempre così lucido e silenzioso, quella scala così imponente, il piazzale con la statua che, a suo tempo, aveva fatto tanto discutere tutti quei colleghi che nel corso degli anni si sono avvicendati.

Si rischia facilmente di cadere nel patetico, ma la realtà è che a tutti noi risulta troppo difficile accettare che la "SIAI di Sesto" non esista più.

Romana Minella

## La Settimana Culturale Vergiatese

La Pro Loco di Vergiate organizza dal 25 al 29 giugno 1997 la prima edizione della "Settimana Culturale Vergiatese", una grande festa di musica e teatro che intende valorizzare le realtà artistiche locali e proporre ai Vergiatesi appuntamenti di qualità.

Non a caso grandi protagonisti della manifestazione, articolata su quattro serate, sono il Coro Harmonia e la compagnia teatrale "I Commedianti", due fiori all'occhiello del paese.

Il programma definitivo e il luogo che ospiterà la rassegna sono ancora da stabilire e verranno adeguatamente pubblicizzati nei prossimi giorni. Si sa per certo che le serate interessate saranno mercoledì 25 giugno (è prevista una commedia della compagnia teatrale di Golasecca), venerdì 27 con un concerto di musica gospel, sabato 28 con una commedia dialettale dei "Commedianti" e domenica 29: gran finale con il Coro Harmonia e una serata di musica e canti.

Per informazioni rivolgersi alla Pro Loco in via Cusciano (lunedì dalle ore 21 - tel. 0331/946754) e a Rodolfo Bozzetti (tel. 0331/946758).

LA SPOLETTA  
merceria

*intimo uomo - donna - bambino*

*calze e collant*

*filati ed accessori  
da ricamare DMC*

*vasto assortimento di bottoni  
e merceria*

*lana e cotone Adriaafil*

**La Spoletta - via Gatti 10 - Vergiate**

# Concessioni edilizie

N.C.E.	NOMINATIVO	OGGETTO	UBICAZIONE
109/95 48/96	Rampi Patrizia Lucky Wash Ricchelli Edoardo	Variante a concessione edilizia 188/93 Copertura parcheggi e costruzione fabbricato accessorio	Via A. Beia 52 Via Sempione
72/96 77/96	Scolari Alberto Mondrone Sebastiano	Modifiche aperture a fabbricato esistente Sistemazione interna, ampliamento, creazione 2 unità immobiliari e creazione box	Via Cascine 17 Via Pezza 3
78/96	Francaviglia Anna Francaviglia Delia	Ristrutturazione di fabbricato esist. da adibire a prima abitazione dei richiedenti	Vic. Madonnina 1
81/96 84/96	T.M.R. Spa Costruzioni Civili Nord	Creazione servizi igienici, spogliatoi e tettoia Costruzione di capannone artigianale in lottizzaz. produttiva - Variante concessione edilizia 173/9	Via Stazione Via Sempione
87/96 91/96	Capododici Francesca Bidoglio Elio	Ristrutturazione fabbricato esistente Formazione di porticato - Ampliamento e ristruttur. fabbricato produttivo esistente	Via Uguaglianza 16 Via Varese
93/96 95/96	Inguanti Elena Mattaini Guido	Ristrutturazione di porzione di fabbricato residenz. Sopralzo, cambio di destinazione parziale e rifacimento copertura di edificio	Via Roma 1 Via F. Cavallotti 39
96/96	Villa Cosmo Savio Villa Margherita	Opere interne, modifiche apert. finestrate e porticato, cambio destinazione d'uso di parte di fabbricato	Via G. Di Vittorio
97/96	Costruzioni Civili Nord	Costruzione case di civile abitazione - Opere di completamento case B2 e B3	Via Torretta
98/96	Ritacco Pasquale	Ristrutturazione e ampliamento di fabbricato esist. Sistemazione spazi esterni - Variante a C.E. 160/92	Via Sempione
99/96	Girardi Giuseppe	Sistemazione al piano terra, ampliamento e creazione di 3 unità immobiliari	Via Pasquee 63
100/96	Bastillo Concetta Giacchino Antonino	Variante in sanatoria a C.E. 49/91 e 178/91. Formazione abbaino, terrazzo e sgombero	Via dei Pioppi
101/96 104/96	Erba Maria Carmela Beia Riccardo	Variante alle concessioni edilizie 111/93 e 12/94 Sistemazione interna con formaz. nuovo servizio igienico e modifica apertura centrale termica	Via della Pineta 1 Via A. Gramsci 5
106/96	Erba R. - Fiorani I.	Costruzione casa di civile abitazione	Via Don E. Locatelli
107/96	Frank H.P. - Patania G.	Ricostruzione e ampliament. casa civile abitazione	Via IV Novembre 3
108/96	Bortolotto M. - Monti F.	Modifica aperture esistenti	Via Torretta 4/b
109/96	Dealflex Snc di Facci A. & C.	Sistemazione superfici esterne a verde privato. Adeguam. rampa d'accesso per elim. barriere archit.	Via Sempione 30
111/96	Benussi F. - Vanelli G. Vanelli V.	Ampliamento di fabbricato accessorio esistente	Via Don E. Locatelli
112/96	Vicini Silvio	Rifacim. copertura tetto, chius. finestra lat. nord-est	Via Sempione 16
114/96	Barboni Valter	Ampliam. fabbricato - 2a var. a C.E. 105/9 e 28/96	Via Roma 41
117/96	Battistella I. - Tozzi A. Imp. Costruzioni Albrigi	Concessione edilizia in sanatoria ai sensi ex art. 13 Legge 47/85	Via I. Franzetti
119/96 124/96	Tomasini Piera Immobiliare Paradiso 90	Costruzione fabbricato acces. ad uso autorimessa Suddivisione laboratorio artigianale in 2 laboratori con creazione nuovo bagno	Via Corgeno 12 Via Sempione
126/96 128/96	Vanoli Alberto Storari Orazio	Ristrutturazione interna di fabbricato resid. esist. Ristrutturazione di fabbricato rustico con recupero di parte dello stesso ad uso residenziale	Via S. Materno 5 Via Campirollo 11

---

# SOLO CLIENTE O CLIENTE SOCIO?



Come *Cliente* ti offriamo la serietà professionale, la qualità dei nostri prodotti, la tradizionale cortesia, le risposte adeguate ad ogni richiesta di carattere finanziario.

Come *Cliente Socio* hai ancora di più. Entra in un mondo di nuove e vantaggiose opportunità: chiedi in Banca l'opuscolo "Socio Cliente - Cliente Socio".

**BANCA POPOLARE DI INTRA** 

NATA E CRESCIUTA CON VOI.

RASSEGNA DI MUSICA E TEATRO

# Il Festival del Ticino

**S**abato 19 aprile, con lo spettacolo del Gruppo corale "Cappella Mauriziana" di Milano, è stato inaugurato il "Festival del Ticino", rassegna di musica e teatro, all'insegna della sperimentazione e della ricerca in campo artistico, promossa ed organizzata dai Comuni di Vergiate e Somma Lombardo. La manifestazione, che ci si augura possa diventare un appuntamento annuale e di richiamo nel panorama culturale nazionale, non è nata come semplice rassegna di spettacoli, ma, su proposta del Direttore artistico Maestro Fabio Soragna, come offerta di appuntamenti qualitativamente significativi, punto di riferimento per tutti coloro che lavorano nella ricerca artistica e spesso non hanno facilità ad uscire da circuiti "alternativi" per rivolgersi ad un pubblico più ampio ed eterogeneo.

Anche per far meglio risaltare la peculiarità della programmazione proposta è stato prodotto il catalogo distribuito unitamente al giornale che, oltre al calendario degli spettacoli del Festival, contiene numerose informazioni riguardanti gli artisti che vi partecipano ed i programmi da loro proposti. Lo sforzo organizzativo è stato notevole.

Il "Festival del Ticino" è stato presentato ai giornalisti delle principali testate e reti televisive sia della provincia che nazionali, invitati alle due conferenze stampa che si sono tenute nei giorni precedenti l'inizio del Festival nella Sala consiliare del Comune di Vergiate e, per Milano, presso il Circolo Culturale Pietrasanta.

Molti gli articoli e le segnalazioni apparsi in seguito sui giornali che hanno mostrato il favore per la scelta operata, un segnale positivo che ci sostiene nel dare continuità all'iniziativa.

Il presidente del Circolo Culturale Pietrasanta di Milano ha inoltre richiesto agli amministratori e agli artisti di presentare ai propri soci le manifestazioni del Festival, cosa che è avvenuta lo scorso 23 aprile nel corso di una piacevole serata.



Questa volta è la provincia a far da richiamo sulla metropoli: infatti un altro importante scopo che questa iniziativa si è prefissato è stato quello di creare uno scambio tra realtà che quotidianamente si incrociano, ma raramente si incontrano.

Come si è detto, il "Festival del Ticino" è nato grazie alla volontà delle amministrazioni dei due Comuni, Vergiate e Somma Lombardo, che, operando insieme e rivolgendosi così ad un ampio bacino di utenza quale quello dell'area del Parco del Ticino, hanno deciso di investire nella cultura.

Segnaliamo, fra l'altro, che il Parco del Ticino ha compreso il "Festival del Ticino" tra le manifestazioni di "Primavera nel Parco - tre mesi di iniziative, escursioni ed incontri per vivere il parco" del Settore Educazione Ambientale del Parco.

Il richiamo al Parco del Ticino che accompagna questo Festival serve anche a ricordare l'impegno delle due Amministrazioni sulle tematiche ambientali. E' poi importante sottolineare che questa manifestazione si è potuta realizzare grazie anche al sostanziale contributo del CISR, Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti, che da anni programma e finanzia iniziative culturali in collaborazione con i due Comuni. Si pensi ai numerosi interventi di educazione ambientale nelle scuole dell'obbligo di Vergiate e Somma Lombardo accolte con entusiasmo da insegnanti e studenti, e la collaborazione con altre realtà culturali del nostro territorio, come nel caso del



*Nella foto in alto, il pubblico intervenuto allo spettacolo "Attractions" dei percussionisti francesi Francois Bedel e Alexandre Regis. Qui a fianco, i due percussionisti. (Le due foto sono di F. Margnini). Nella pagina seguente, i "Servi di scena", progetto di ricerca teatrale*



recente concerto sull'ambiente tenuto dalla Accademia A. Vivaldi di Corgeno.

Così, intervenendo in campo culturale, si reinveste nel territorio e, in

particolare, nelle future generazioni.

Per tornare agli appuntamenti del "Festival del Ticino", segnaliamo il buon successo ottenuto dai bravissimi cantori della "Cappella Maurizia-

na" di Milano, che hanno proposto nella chiesa di San Martino di Vergiate un raffinato programma di polifonia sacra.

Notevole interesse e grande successo, soprattutto tra il pubblico giovanile, ha ottenuto lo spettacolo "Attractions" dei percussionisti-attori-compositori francesi Bedel e Regis, che, impiegando strumenti anche atipici, hanno emozionato e coinvolto i presenti in questa nuova forma di teatro musicale in cui si fondono suoni, rumori e componenti drammatiche. Un grazie, infine, a quanti hanno offerto e offriranno la propria collaborazione ospitando alcuni degli spettacoli in programma nelle proprie sedi ed agli altri sponsor della manifestazione.

**Assessore all'Ambiente**

**Miranda Baratelli Ostini**

**Assessore alla Cultura**

**Franco Porzio**

## Che cos'è il Progetto Promemoria

**Giovedì 1° maggio 1997 - Sala Polivalente - ore 11**

1) Inaugurazione mostra fotografica dell'Associazione L'Incontro-Immagine e Cultura con presentazione del catalogo.

2) proiezione video "Memoria Comune" realizzato dall'Associazione Fuori Campo.

3) presentazione schede di studio territoriale curate dall'Associazione Amici di Cuirone.

**La mostra fotografica prosegue sino all'11 maggio.**

Orari: sabato e domenica ore 10-12 e 16-19.

Questo progetto di documentazione fotografica, promosso in collaborazione con l'Associazione fotografica L'Incontro Immagine e Cultura, ha impegnato per alcuni mesi 5 fotografi i quali, suddividendosi per aree il territorio, hanno realizzato una lettura articolata del paesaggio attuale, formando una raccolta ragionata su Vergiate e le sue 4 frazioni.

Oltre all'indispensabile opera di catalogazione dei beni architettonici e ambientali, ritenuti profondamente radicati al paese, ogni autore ha operato in assoluta libertà espressiva, in relazione alle precedenti esperienze, nel tentativo di far emergere il proprio stile, mantenendo comunque un filo conduttore: recuperare la memoria del luogo in cui affiorano segni remoti, senza trascurare l'opera, non sempre condivisibile, dell'uomo del nostro tempo.

Non si tratta di immagini appariscenti e spettacolari ma, al contrario, di fotografie che richiedono una più attenta e partecipata lettura per capire il senso del lavoro complessivo; d'altra parte non è sicuramente un archivio il luogo della ricerca prevalentemente estetica e fine se stessa, o della rapida fruizione. Non è questa la fotografia di luoghi particolari, né di avvenimenti eccitanti o vistosi, ma la fotografia

dell'ordinario, della consuetudine, che scruta con maggiore attenzione anche gli aspetti più intimi e marginali, apparentemente banali.

Il catalogo è stato realizzato pensando a un "testimone" che, visitando Vergiate e seguendo un percorso "fisico" che collega il centro alle frazioni, e il passato al presente, ne elabori un'immagine complessiva come punto di riferimento per osservazioni successive.

Nelle intenzioni dell'Assessorato, questo progetto si collega ad altre iniziative culturali promosse nel Comune di Vergiate, che hanno l'intento comune di raccogliere testimonianze sulla storia di Vergiate, rivalutando nel contempo il concetto di "associazionismo", inteso come costante attenzione verso l'evoluzione della comunità.

Alcune associazioni, infatti, hanno avviato da tempo progetti diversi per impostazione ma complementari per obiettivo culturale. Per citarne alcune:

**Associazione Fuori Campo - progetto Memoria Comune:** di taglio antropologico, consiste nella raccolta di interviste e nella documentazione video di avvenimenti.

**Associazione Amici di Cuirone - Laboratorio di studio territoriale:** dall'iniziale ricerca sui catasti teresiani, lo studio è stato ampliato ai toponimi, sino all'elaborazione di schede delle tipologie architettoniche prevalenti, presentato in questa occasione.

A questo si aggiunge il materiale di diverso genere che viene raccolto quotidianamente presso la Biblioteca comunale, come ad esempio le rassegne stampa riguardanti Vergiate e il giornale comunale. Raccordare tutte queste esperienze, oltre a dare una immagine più completa del lavoro compiuto dai diversi operatori culturali del territorio, consentirà nel tempo di creare un archivio (organizzato, consultabile e perciò più... utile a chi verrà dopo di noi) di documenti, filmati, interviste, pubblicazioni e tutto quanto può costituire testimonianza della storia di Vergiate.

**Assessore all'Ambiente Miranda Baratelli Ostini**

UNA RECENSIONE ED UN RACCONTO AL FEMMINILE

# Storie di donne famose e non

*Riceviamo da due "penne" vergiate, e volentieri pubblichiamo, una recensione ed un racconto.*

**DONNE CHE CORRONO COI LUPI**  
di Clarissa Pinkola Este's  
Frassinelli Editore  
L. 32.000

Dal Colorado, dove vive, ho ricevuto una lettera dall'autrice di "Donne che corrono coi lupi", in testa alle

classifiche da ben 40 settimane in 18 edizioni. Un record! Keen scrive che è un libro consigliato anche agli uomini che osano correre con le donne che corrono coi lupi.

Non è facile intraprendere la lettura di questo libro, che io consiglio perché innanzitutto è evidenziata l'intelligenza delle donne e tutto quanto di misterioso e affascinante l'autrice ha scovato nell'animo femminile.

Ogni donna, leggendo via via il

libro, si scopre in una luce nuova, perché prima credeva di essere e invece si ritrova com'è veramente, migliore.

Clarissa, la scrittrice, è dottoressa studiosa dell'animo femminile che, paragonando la donna al vigore dei lupi, mi fa sorridere pensando alla loro ombra che ci trotterella dietro, ma a quattro zampe, e io ho scoperto il perché leggendo il libro.

Albarosa Mattaini

**VARESE CARNI 3**

**QUANDO LA CARNE  
E' BUONA E  
CONVENIENTE**



**ECCO  
COSA  
RIMANE**

VIA SEMPIONE 41 VERGIATE  
Tel. 0331-964.058

**Martedì sconto 15% ai pensionati**

## Anna e Giulia

**A**vevano 14 anni, tanti sogni e una grande amicizia. Poi il destino le divise, Anna fu portata via da un automobilista ubriaco. Giulia si disperò e maledisse quella vita che le aveva strappato Anna. Qualcuno tentò di consolare il suo dolore dicendole che Anna avrebbe sempre vissuto nel suo cuore. La ragazzina rispose che non credeva nemmeno più di avere un cuore.

Ma non si rassegnò al destino: più la disperazione è grande più la voglia di sperare ti assale e ti travolge, così Giulia smise di piangere e incominciò ad aspettare. Aspettava Anna. Anna non poteva dimenticare la promessa che si erano scambiate quel giorno di maggio, stringendosi i mignoli e guardandosi negli occhi, sempre insieme anche se la vita le avesse tenute lontane.

Così Giulia passava interi pomeriggi nel parco con il laghetto vicino alla sua abitazione, dove lei ed Anna erano solite incontrarsi, e aspettava Anna o un suo segno.

Così passarono alcuni mesi, ma di Anna naturalmente nessuna traccia. Giulia ormai aveva smesso di credere in Anna e nella loro amicizia e aveva deciso che quello sarebbe stato l'ultimo giorno che avrebbe passato al parco. Si incamminò tristemente fissandosi la punta delle scarpe rosse uguali a quelle di Anna, inghiottì le lacrime.

Con gli occhi ancora lucidi arrivò al parco, guardò verso la panchina dove di solito si sedeva e vide, con sorpresa, che era occupata da due ragazzine di circa 14 anni, che parlavano fitto-fitto: sembrava si scambiassero sogni e speranze, desideri e allegria.

Giulia sorrise, guardò il cielo così azzurro quel giorno; poi rise più forte e si diede della stupida. Infatti aveva fatto male a dubitare di Anna, perché finalmente era tornata.

L.R. Zarini

NOVITA' IN LIBRERIA

Due libri  
di ricette  
di casa nostra

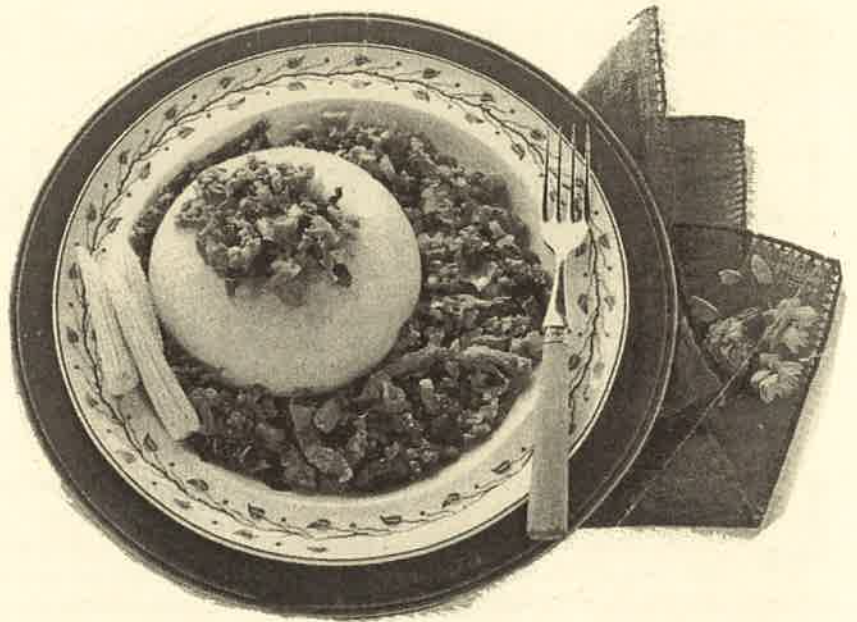
**D**ue gustose pubblicazioni in grado di ingolosire varesini e varesotti: sono in libreria da dicembre "Polenta e bruscitti" e "I nostri nonni mangiavano così - Ricette tradizionali dell'Altomilanese e del Varesotto", ultime fatiche editoriali dello storico Pietro Macchione.

In questi due libri è raccolta in modo organico ed esauriente la ricca tradizione gastronomica delle nostre zone, con la proposta di centinaia di ricette tipiche. Si tratta insomma di un'approfondita ricerca culinaria che sposa tradizione e modernità.

Così scopriamo una ricchezza di piatti davvero sconosciuta, che testimonia una vitalità inaspettata dei forneli di casa nostra, cucina semplice e genuina che si alimenta soprattutto dei prodotti del bosco e dei laghi.

Ecco allora antipasti, minestre, risotti, cacciagione, pesce di fiume e di lago, lumache, rane e frattaglie, la mitica cassouela, funghi, formaggi, dolci. Fino ad arrivare a "lei", la padrona indiscussa, la bionda regina bosina, la polenta, che nella sua versione classica con i bruscitti unisce simbolicamente la cucina ed i sapori del Varesotto con quelli dell'Altomilanese.

Nell'ampia carrellata si possono trovare anche la Mortadella di fegato di Brinzio con verze all'agro, i Filetti d'agone del Lago Maggiore, i Gnocchi alla moda di Tradate, lo stufato di anguilla del Tresa, il Minestrone del casbenatt, la Zuppa di castagne bianche alla bustocca, la Cazzola alla varesotta, gli Uccelletti in umido con salvia e poi "sua maestà" la Polenta, piatto unico dei nostri nonni. Per finire, le Chiacchiere, il Pan Meino, Pere al vino rosso di Maccagno, Torta della Val Veddasca



e Pan di mort e tante altre leccornie.

Due libri tutti da gustare e che possono stimolare molti di noi a recuperare in cucina un po' della tradizione gastronomica locale.

**UN SECOLO FA  
SI MANGIAVA COSÌ**

*Fino a nemmeno tantissimi anni fa il menù quotidiano della gente che abitava nelle contrade del Varesotto e dell'Altomilanese non era particolarmente ricco.*

*La prima colazione era composta dagli avanzi della sera precedente, o da una zuppetta di pane e di brodo, o dalla paniscia (farina di granturco cotta per poco in acqua e servita nel latte freddo), o dalla paparotta (minestra di riso, prevalentemente, con l'aggiunta di fette di pane e di un po' di latte).*

*A mezzogiorno piatti fondamentali erano la rostisciada (cipolle, salsiccia e lombo di maiale), la cazzoela, lo stuaa in conscia (pezzi di manzo macerati nel vino con patate ed altre verdure), i bruscitti (pezzi di manzo con pancetta di maiale, da servire con la polenta). C'erano poi le polpette, vero e proprio crogiolo per gli avanzi, e il foiole (carote, sedano e erbe aromatiche accoglievano alcune frattaglie bovine).*

*Il bollito si mangiava solo nelle famiglie facoltose e fortunati erano coloro che avevano il pollaio o la conigliera.*

*Nulla di particolare la cena, con riso e latte o riso e prezzemolo, zuppa di pane con qualche ortaggio, minestrone d'orzo, pancotto, buseca, ossia*

*trippa in brodo. In Valtravaglia c'era un piatto davvero tipico, il mac (castagne bianche e riso cotti nel latte).*

*Il sancarlin è l'unico formaggio degno di nota, piccante e specialissimo proprio per la presenza dei carlin, ovvero vermicciattoli.*

*Tra i dolci qualche tortello, il croccante, la torta di pane. Di quest'ultima l'erede è il pane con l'uva, che qualche prestinaio produce ancora.*

**LE MINESTRE E LE ZUPPE**

**Pancott (pancotto)**

Si mette il pane raffermo e anche secco nell'acqua a macerare, con l'aggiunta della solita "pestada de lard" e quindi si fa cuocere il tutto rimestando bene con la forchetta di legno in modo che si formi una poltiglia più o meno omogenea.

Per un pancotto più leggero, al posto del lardo aggiungere olio e burro.

Per i bambini aggiungere dello zucchero. Per i malati pane bianco e aggiungere un uovo.

Il pancotto si può fare anche con il latte.

**La Bidoia (minestrone di verdure)**

Si tosta la solita "pestada de lard" e si aggiungono tutte le verdure di stagione tagliate a pezzetti, si mette l'acqua e si lascia cuocere per due ore circa. La verza va messa in un secondo tempo (se è stagione per usarla). Nella minestra vanno aggiunti anche rosmarino, prezzemolo, aglio, salvia, basilico.

Luca Simonetta

INTESO COME SALA, NON SOLO COME FILM

# C'era una volta il cinema

suicidandolo. Il riferimento (Pinelli) era recente e drammatico come drammatico fu il lunghissimo inarrestabile applauso. A questo serve la memoria, a non morire di dentro. E vivissimi applausi alle immagini che sanno risvegliare la nostra memoria interiore.

La musica era forse un po' troppo sentimentale. Troppe scorribande su e giù per la tastiera. Io ricordo che nei favolosi anni 20 e nei primi anni 30 i film muti, i documentari, le commedie, gli intervalli erano accompagnati in sala dal rag-time. Le signore si erano accorciate le gonne, tagliati i capelli e andavano dalla sartina a farsi copiare gli irraggiungibili tailleurs dalla favolosa Coco Chanel. Tutte, non solo le emancipate, ballavano il charleston, il fox-trot, l'onestep. Il ritmo era secco, spregiudicato, rivoluzionario. Noi eravamo ragazzini ma i "grandi" andavano pazzi per Eric Satie. Lo sconvolgente jazz era clandestino.

Poi venne il MinCulPop, il littorio Ministero della Cultura Popolare, le Mamme e ZikiPaki, e fu la fine.

Ma noi siamo come gli indiani. Vogliamo ancora i "tepee", i bufali, Manitù, e gli ultimi dati AGIS ci stanno dando ragione.

I visi pallidi, invece, navigano cyberneticamente clonati, su Internet. La memoria futura, sarà quella lì?

Ottime le torte.

Dina Lacci

Io, modestamente, ho quasi sempre ragione. Sono secoli che mi batto per il cinema in quanto "sala" e non solo per il cinema in quanto "film".

L'abbiamo visto domenica sera, 9 marzo, in occasione della presentazione de "Il cinema della memoria". Il salone era pieno zeppo, qualcuno era addirittura in piedi, tutti divertiti e commossi. Le immagini venivano commentate a voce alta: «la valle era proprio così, non c'erano case, i boschi erano proprio boschi, si camminava a piedi, si viveva molto all'aria aperta» «pensa, c'era già il traffico» (erano passate due automobili due).

Anche il documentario realizzato dall'Associazione "Fuori Campo" - registe Patrizia e Elisa - sulla "memoria" dei Vergiate di buona "memoria" è stato seguito con viva partecipazione e divertimento. Risate ed applausi.

E' questa la differenza: gli stessi documentari visti in TV, singolarmente e forse distrattamente, non avrebbero né commosso né divertito. E questo vale anche per i film visti in TV; gambizzati dagli spot sempre più invasivi (se volete il film, beccatevi gli spot) e da tutto quello che succede in casa: se si parla non si segue il film, se si segue il film non si parla, qui non si parla mai, ma perché non parliamo un po', ecc.

Questo al cinema non succede. Una volta, tanto per stare in tema, si applaudiva anche al cinema. "Cabiria", "Quo Vadis", la Bertini che si aggrappava alle tende prima di morire d'amore, tutti a piangere e ad applaudire, o Mack Sennett e le "Bathing Beauties" coi costumoni a righe fino ai polpacci e tutti a ridere e ad applaudire. Io allora avevo 5/7

anni, ma ricordo queste immagini più di quelle di E.T.

Il bello dei film visti con gli altri, anche estranei. Quando Peter Finch muore sul set televisivo in "Quinto potere", mentre urla "incazzato nero" al pubblico «spegnete la TV, ribellatevi al condizionamento, state mangiando come vuole la TV, parlando come vuole la TV, allevate i vostri figli come vuole la TV...», la signora seduta accanto a me si asciugò le lacrime e disse «peccato che sia morto, era così bello...» «...ma signora, è una finzione...» «...lo so, ma peccato lo stesso...». Povero, bravissimo, amato Peter Finch, qualche anno dopo è finito proprio così.

L'ultimo applauso scrosciante che ricordo nella sala di un cinema centralissimo di Milano interruppe addirittura la proiezione di un film di Costa-Gavras. Un testimone scomodo viene buttato giù da una finestra,

Hanno detto...

Frase famose a cura di A. Monaci



«Che cos'è la tolleranza? E' l'appannaggio dell'umanità. Siamo tutti impastati di debolezze e di errori; perdoniamoci reciprocamente le nostre sciocchezze, è la prima legge della natura».

Francois-Marie Arouet detto Voltaire  
(dal "Dizionario filosofico")

INTESO COME SALA, NON SOLO COME FILM

# C'era una volta il cinema

**I**o, modestamente, ho quasi sempre ragione. Sono secoli che mi batto per il cinema in quanto "sala" e non solo per il cinema in quanto "film".

L'abbiamo visto domenica sera, 9 marzo, in occasione della presentazione de "Il cinema della memoria". Il salone era pieno zeppo, qualcuno era addirittura in piedi, tutti divertiti e commossi. Le immagini venivano commentate a voce alta: «la valle era proprio così, non c'erano case, i boschi erano proprio boschi, si camminava a piedi, si viveva molto all'aria aperta» «pensa, c'era già il traffico» (erano passate due automobili due).

Anche il documentario realizzato dall'Associazione "Fuori Campo" - registe Patrizia e Elisa - sulla "memoria" dei Vergiatesi di buona "memoria" è stato seguito con viva partecipazione e divertimento. Risate ed applausi.

E' questa la differenza: gli stessi documentari visti in TV, singolarmente e forse distrattamente, non avrebbero né commosso né divertito. E questo vale anche per i film visti in TV; gambizzati dagli spot sempre più invasivi (se volete il film, beccatevi gli spot) e da tutto quello che succede in casa: se si parla non si segue il film, se si segue il film non si parla, qui non si parla mai, ma perché non parliamo un po', ecc.

Questo al cinema non succede. Una volta, tanto per stare in tema, si applaudiva anche al cinema. "Cabiria", "Quo Vadis", la Bertini che si aggrappava alle tende prima di morire d'amore, tutti a piangere e ad applaudire, o Mack Sennett e le "Bathing Beauties" coi costumoni a righe fino ai polpacci e tutti a ridere e ad applaudire. Io allora avevo 5/7

anni, ma ricordo queste immagini più di quelle di E.T.

Il bello dei film visti con gli altri, anche estranei. Quando Peter Finch muore sul set televisivo in "Quinto potere", mentre urla "incazzato nero" al pubblico «spegnete la TV, ribellatevi al condizionamento, state mangiando come vuole la TV, parlando come vuole la TV, allevate i vostri figli come vuole la TV...», la signora seduta accanto a me si asciugò le lacrime e disse «peccato che sia morto, era così bello...» «...ma signora, è una finzione...» «...lo so, ma peccato lo stesso...». Povero, bravissimo, amato Peter Finch, qualche anno dopo è finito proprio così.

L'ultimo applauso scrosciante che ricordo nella sala di un cinema centralissimo di Milano interruppe addirittura la proiezione di un film di Costa-Gavras. Un testimone scomodo viene buttato giù da una finestra,

suicidandolo. Il riferimento (Pinelli) era recente e drammatico come drammatico fu il lunghissimo inarrestabile applauso. A questo serve la memoria, a non morire di dentro. E vivissimi applausi alle immagini che sanno risvegliare la nostra memoria interiore.

La musica era forse un po' troppo sentimentale. Troppe scorribande su e giù per la tastiera. Io ricordo che nei favolosi anni 20 e nei primi anni 30 i film muti, i documentari, le commedie, gli intervalli erano accompagnati in sala dal rag-time. Le signore si erano accorciate le gonne, tagliati i capelli e andavano dalla sartina a farsi copiare gli irraggiungibili tailleurs dalla favolosa Coco Chanel. Tutte, non solo le emancipate, ballavano il charleston, il fox-trot, l'one-step. Il ritmo era secco, spregiudicato, rivoluzionario. Noi eravamo ragazzini ma i "grandi" andavano pazzi per Eric Satie. Lo sconvolgente jazz era clandestino.

Poi venne il MinCulPop, il littorio Ministero della Cultura Popolare, le Mamme e ZikiPaki, e fu la fine.

Ma noi siamo come gli indiani. Vogliamo ancora i "tepee", i bufali, Manitu, e gli ultimi dati AGIS ci stanno dando ragione.

I visi pallidi, invece, navigano cyberneticamente clonati, su Internet. La memoria futura, sarà quella lì?

Ottime le torte.

Dina Lacci

## Hanno detto...

*Fraasi famose  
a cura di  
A. Monaci*



«Che cos'è la tolleranza? E' l'appannaggio dell'umanità. Siamo tutti impastati di debolezze e di errori; perdoniamoci reciprocamente le nostre sciocchezze, è la prima legge della natura».

Francois-Marie Arouet detto Voltaire  
(dal "Dizionario filosofico")

UN ANGOLO DELLA STORIA DI CORGENO

# La simpatica famiglia della "mitica" signorina Ines

**U**n lontano giorno, avevo circa 8/9 anni, e, non so come, mi trovai a far parte della famiglia della maestra elementare di Corgeno: la mitica signorina Ines, sua mamma Luigina, suo papà Ettore e la mucca Bigia.

Da loro andavo dopo la scuola per fare piccoli lavoretti: tagliare l'erba per la mucca Bigia, pulire il pollaio delle galline e delle oche, portare lo sterco in giardino e togliere la terra che cadeva dalla riva vicino casa.

Luigina con me fu sempre generosa; mi dava patate, latte, ortaggi vari che io rifiutavo sempre, ma lei mi diceva: «*stupido, portali a casa da tua madre, sa cosa farne*». Dal fienile ogni sera portavo la "cavagna" piena di fieno giù per le scale e, per la fretta di andare a trovare la Bigia, dovevo sempre ripulire i gradini dall'erba caduta. Quando aprivo la porta della stalla per far pulizia, la mucca, a suo modo, dimostrava piacere vedendomi, perché lei sapeva che dopo averle tolto il letame, rifatto il letto con "strame fresco", giungeva il nostro momento: «*spazzolare tutta la Bigia*». Appena incominciavo, lei allungava il collo in alto come fosse una giraffa, per farsi grattare sotto il mento; poi quando arrivavo sul capo dietro le corna, stralunava i suoi grossi occhiolini dal piacere. Ogni sera prima della mungitura la rimettevo sempre a nuovo, compreso il ciuffetto sulle corna; era pronta per i tori del Lucchina di Oneda. Non voleva che io smettessi mai, perché ogni volta che mi fermavo, lei faceva un mezzo muggito (o era forse un brontolio?).

Poche volte mi ha concesso di montarle in groppa, perché io, fanciullo, volevo imitare i cow-boy che si vedevano in TV ogni sera alle 17.30. A quei tempi i programmi erano: Penna di Falco, Rintintin, Tarzan, Lessy e

cartoni animati. Tutti i giovedì noi bambini eravamo fuori dalla cooperativa a supplicare per farcela accendere. Nel '53 la TV era appena uscita e la cooperativa era l'unica ad averla, oltre le famiglie ricche.

In quei tempi l'ambiente del paese era diverso da oggi; l'aria odorava di fieno, di strame, di vino e mosto, di stalla. I prati e i campi erano ben curati e nelle strade cigolavano i carri col bestiame: tutti in paese avevano una mucca che dava latte per tutta la famiglia e chi poteva lo vendeva a chi non ne aveva. Pochi erano i nullatenenti: tra questi vi era la mia famiglia. Questo la Luigina l'aveva capito. Infatti tutte le sere mi intratteneva a consumare la cena da lei a base di latte appena munto con il cacao, e io riempivo la scodella con il pane fino all'orlo, sotto lo sguardo del marito che sorrideva chiamandomi "lupetto".

Torniamo un passo indietro. Prima di accedere in cucina dovevo passare dal salottino, dove c'era la maestra Ines che stava sempre a correggere i nostri compiti del giorno. Beh, non ci crederete, ma tutte le sere facevo sempre il mulo prima di entrare per la cena, in quanto la Luigina mi doveva chiamare almeno dieci volte fuori, ma poi spazientita veniva nel pollaio (dove io ero già in attesa) e mi tirava per un braccio fino in cucina; solo così riuscivo a entrare nella casa della mia maestra.

Ogni sera, prima dell'Ave Maria, la Luigina scendeva nella stalla a mungere la Bigia. In mano teneva sempre due secchi, uno con dentro l'acqua per lavare le tettarelle e l'altro in rame, sempre bello lucido, per mungere il latte.

L'immagine di quella donna era per me un qualcosa di rassicurante: la desideravo ma non capivo cos'era... Poi col passare degli anni ho capito...

I suoi occhi erano celeste chiaro, uguali a sua figlia Ines. In capo i capelli, sempre pettinati tirati indietro a ciocca, erano di color bianco argentato (li ho visti sempre ordinati anche quando sudava nei campi e nei boschi). Si vestiva sempre con grembiuli blu o azzurri, a volte con piccoli fiorellini bianchi, che, a vederla nei giorni di sole, appariva come una creatura venuta dal cielo, tanto era l'azzurro che sprigionava la sua immagine. Non seppi mai darle un'età! In paese avevano rispetto di questa donna: era la madre della maestra dei loro figli o nipoti.

In quella casa ci abitava la "Miglietta" (sorella di suo marito Ettore) e mamma Paolina (costei a 90 anni rompeva la legna delle fascine con il ginocchio). La "Miglietta" non mi è mai piaciuta. Era l'infermiera di Corgeno e c'era concorrenza tra lei e le suore dell'asilo a bucare le natiche del paese. La Luigina mi difendeva da lei, che mi incolpava sempre, perché ogni tanto si trovava qualche gallina zoppa (anche se magari non ero innocente). Mi ha difeso anche da sua figlia. Questo lo so perché un giorno ebbi l'occasione di ascoltare sotto la loro finestra quello che si stavano dicendo: «*Mamma - disse sua figlia - No, e poi no! Ettore è un asino più d'ogni asino, non posso promuoverlo, non studia, non fa i compiti, lo devo sempre mettere in castigo, disturba tutta la classe. Gli altri che hanno voglia di studiare lo devono sopportare. Mamma credimi, sono stufo di lui, non so più cosa devo fare*». La mamma Luigina con un nodo alla gola le rispose: «*Figlia mia, fallo per me, mi impegnerò io a fargli studiare le tabelline quando è qui a lavorare, però quest'anno fallo promosso, altrimenti quello non viene più ad aiutarci a pulire la stalla. Il papà non ce la fa più, gli manca il fiato per l'asma, fallo per me... Grazie figlia*». Poi si baciarono tutte e due commosse. Questo si ripeté per tutto il periodo che frequentai la scuola elementare: fui promosso ogni anno. Grazie Luigina di avermi...

Ogni giorno dopo la scuola andavo da loro per svolgere qualche lavoretto (la Luigina mi aspettava dal balcone del terrazzo, che ha una veduta panoramica stupenda di tutto il lago e del paese). Mi veniva incontro con un panino per la merenda farcito con la

marmellata fatta in casa, o del formaggio "strachin", o bologna, o, alcune rare volte, con il prosciutto cotto (com'era saporito quel prosciutto!). Si sentiva l'odore a distanza. Il contorno della pelle aveva una leggera cotenna con il grasso color bianco puro. I salumi di una volta erano di stagionatura naturale senza i conservanti e i fermenti di oggi; il piccolissimo "cacciatore" era una leccornia per gli operai d'allora. Grosso più o meno come un pollice, lo si centillinava con tre o quattro panini. Dopo la merenda si presentava l'Etur (suo marito). Quando la Luigina ci chiamava (avendo tutti e due lo stesso nome) se voleva lui lo chiamava Etur, se invece voleva me, Ettore; qualche volta correavamo insieme senza capire chi volesse dei due.

A questo uomo ne ho fatte di tutti i colori (quanta pazienza ha dovuto avere per sopportare le mie imprevedibili monellerie!). Ogniqualvolta lo vedevo trovavo sempre il modo, giocando, di farlo scappare. Uno dei tanti esempi è quando tagliavo l'erba per la Bigia. Lui si sedeva a distanza su un "rivot" ai margini di una "pianela" e mi guardava. Sapevo di essere bravo

nel manovrare la ranza, e fargli il filo con la "cut", ogni 5/6 colpi di taglio, pausa per rifare il filo. Lo facevo apposta per cogliere l'occasione di spazientirlo e ci riuscivo. Appena accennava qualcosa correvo verso di lui e gli tagliavo l'erba da sotto i piedi che lui subito alzava in alto imprecaando: «*Va via malnat, cheschi a l'è mat, Luigina venchi a aiutam*».

Questo uomo era un reduce minatore dalle miniere del Belgio. Perse completamente alcuni arti dalla mano per lo scoppio di una mina quando era a lavorare per la famiglia in miniera come una talpa tra le viscere della terra. Aveva una sua filosofia per curarsi i reumatismi. Davanti alla loro casa possedeva tre alveari, e li cura-

va sua figlia Ines, essendo appassionata di apicoltura. In paese erano in due ad averla come hobby, lei e un certo Nino (che nel tempo diventarono amici...). L'Etur ogni giorno andava presso le api per farsi pungere. Mi diceva: «*Una puntura al giorno di ape ti guarisce dai reumatismi*». Lo presi per gioco quel suo modo di dire e conclusi a modo mio la sua cura per guarirsi per sempre. Catturai tre calabroni dentro un bicchiere, andai da lui dicendogli: «*Fatti pungere da questi e vedrai che guarirai per sempre*». Ero bambino e non capivo che i pungiglioni di quei tre insetti messi insieme erano mortali. L'Etur, spaventato, si mise a correre verso casa e io dietro per farlo pungere. Alle sue grida corse fuori la Luigina con la scopa

Allora si poteva, con quei soldi, comperare 20 caramelle Golia, o altrettanti soldatini in plastica, o un etto di prosciutto, oppure un chilo e mezzo di pane, o andare al cinema a Vergiate dal "mugnina". Allora a noi ragazzini la fantasia non mancava per giocare in strada, sul monumento, in piazza, al lago, nei boschi a fare la guerra tra di noi. Quante volte si usciva da scuola a mezzogiorno, si mangiava di corsa, giù tutto con l'imbuto, e poi via nei boschi all'appuntamento per fare la guerra. Tanto eravamo presi dal gioco che non sentivamo i rintocchi delle ore del campanile, così immancabilmente si arrivava a scuola sempre per ultimi.

Quando già gli altri erano seduti a fare la lezione, noi sfilavamo davanti alla maestra che ci vedeva entrare alla chetichella tutti sudati e sudici, a volte con il grembiule nero strappato e sporco di terra, ci guardava con sguardo furibondo.

Bastavano pochi minuti per metterci in castigo.

La maestra Ines è stata per noi tutti un ricordo di vita, di colori e profumi. Era felice quando i ragazzi andavano a pren-

derla a casa, lei scendeva dalla fontana attornata dai suoi bimbi tutta gioiosa con addosso il suo inconfondibile profumo di mughetto o viola. Le mamme erano in sua attesa fuori dalla scuola ad aspettarla con mazzi di fiori in mano, che lei accettava con piacere, riempiendo la nostra scuola di colori e profumi. L'aula era ricca di nostri lavori di traforo, di disegni, di frutta secca appesa al muro, anche di una certa predella che a volte serviva a mettere in castigo i più irrequieti; quante volte l'ho provata. In inverno la stufa al centro ci riscaldava con legno e carbone.

Tutto era in armonia, anche il ronzio di un moscone che seguivamo con in-

(segue a pag. 16)



Il campanile di Corgeno (foto di Franco Margnini)

alzata, mi fece fare dietro front di corsa. Beh, da quella volta l'Etur, quando mi doveva stare vicino, aveva sempre con sé un rametto verde di salice. Ogni tanto me lo faceva sentire sulle orecchie e gambe e da allora imparai a stargli alla larga.

Ogni domenica, dopo la messa, egli si fermava sempre presso il cancello della chiesa e mi dava la paga settimanale, che era di 200 lire. Per me erano tanti quei primi soldi. Riempivano i miei sogni da fanciullo: da quei soldi potevano uscire 10 partite al calcetto, o 4 gelati freschi dalla "sciura Gina del bar", oppure 40 giocate da 5 lire contro il muro: chi arrivava primo poteva sfidare la fortuna dicendo «*pes o timon*».

(segue da pag. 15)

teresse senza un perché.

Appena la maestra si assentava per parlare con la sua collega, metteva uno di noi alla lavagna per vigilare l'ordine e segnare sulla lavagna i nomi di chi disturbava. Finivano sempre gli stessi: Antonio, Enzo, Ettore, Mario, Adriano, Gino, Orazio, Peppino.

L'ora della ricreazione era un grande evento: ognuno sfoderava dalla cartella la propria merenda. I privilegiati erano sempre gli stessi, tanti come i disagiati, questi ultimi sempre all'erta come rapaci... Ogni tanto scoppiava qualche focolaio di zuffa: chi tirava pugni, chi calci, magari per una pallina di vetro o una figurina sgualcita. Invece le femmine facevano spesso e volentieri crocchio con la maestra, unendosi a loro qualche maschietto di aristocrazia paesana. Il Farina era il più temibile, voleva tirare i sassi pure alla maestra, la quale, per evitare il peggio, un giorno si rifugiò in classe con tutti gli scolari, e lui fuori a bestemmiare e ad imprecare contro il mondo e la maestra. Se lei tentava di mettere fuori la testa dalla finestra per chiedere aiuto, lui la centrava a sassate (tirava molto bene). Che tempi!

Un giorno, quando finii di fare il servizio militare, andai a trovare questa cara famiglia. L'Etur era a letto ammalato, lo salutai, lui non poteva parlare ma mi sorrise: seppi che morì due giorni dopo.

Invece la mia Luigina, un giorno qualsiasi mi chiese di darle una mano per svuotarle la latrina del bagno. Mentre andavo avanti e indietro con la carriola mi accorsi ch'era a terra e che faceva fatica a respirare. Mi guardava, ma non riusciva a parlare. La presi di forza in braccio e la portai a casa sul divano. Era presente anche sua figlia, che vide sua mamma tirare l'ultimo respiro. A questa morte improvvisa lei non seppe accettare il vuoto della mamma: mutò la sua vita in una solitudine voluta, facendosi difendere da due grossi cani che ringhiavano a ogni presenza umana.

Questa donna ha dato molto ai figli di Corgeno, il suo mito non è morto, anzi... Questo scritto vuole essere testimone di un pezzo di storia del paese con i suoi personaggi e tradizioni che lentamente ci lasciano in silenzio, creando un vuoto con la loro scomparsa...

Ettore Pignoni



Per le vostre inserzioni compilate la scheda e riconsegnatela alla Biblioteca Comunale (max 30 parole)

### La scheda

#### TESTO DELL'INSERZIONE DA PUBBLICARE GRATUITAMENTE

(Si prega di scrivere in stampatello)

NOME .....

COGNOME .....

VIA .....

N. .... LOCALITÀ .....

TEL. ....

- **Laureata in lingue** impartisce ripetizioni e lezioni private di inglese e tedesco. Telefonare allo 0331/947221. (2-97)

- **Universitaria** impartisce lezioni a ragazzi di Elementari e Medie. Telefonare allo 0331/946901. (2-97)

- **Laureata in scienze biologiche** con esperienza nell'insegnamento offresi per ripetizioni di chimica organica ed inorganica. Telefonare allo 0331/946969. (2-97)

- **Vendesi appartamento** ristrutturato in corte (centro Vergiate): 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, posto auto, termoautonomo. L. 140.000.000 trattabili. Telefonare 0331/964257 oppure 0331/924550. (2-97)

- **Vendesi 4 costumi da ballo moderno** utilizzabili anche come capi d'abbigliamento. L. 40.000 cadauno. Telefonare 0331/964257 oppure 0331/924550. (2-97)

- **Traduttrice madrelingua francese** con esperienza decennale nel campo delle traduzioni tecniche e commerciali offresi. Personal computer - Word 6 - Fax e modem. Tel. 0331/964128. (5-97)

- **Laureata in economia aziendale** impartisce ripetizioni di ragioneria e materie economiche. Telefonare 0331/946962. (5-97)

- **Universitaria** impartisce lezioni a ragazzi di Elementari e Medie. Tel. 0331/946339. (5-97)

N.B. - Ogni due numeri del periodico le inserzioni potranno essere cancellate.

UN PROGRAMMA PER TUTTI I GUSTI

## La Festa Paesana di Sesona

**R**icordiamo a tutti che siamo di nuovo giunti ai preparativi per la prossima edizione della Festa paesana sesonese, che si svolgerà nei giorni 27 luglio e 1, 2 e 3 agosto. Abbiamo in calendario diverse manifestazioni, scelte opportunamente per accontentare sia i grandi che i piccini. Brevemente elenchiamo il programma.

**27 luglio** - ore 21.15 - Presentazione "Premio Sesona"

segue "La famiglia dei rododendri"

**1 e 2 agosto** - ore 20 - Stand gastronomico  
ore 21 - Danze

**3 agosto** - Banda musicale; "Onore ai caduti"; Spettacolo per i bambini; Estrazione sottoscrizione premi. Orario da definire.

ore 12 - pranzo  
ore 20 - cena  
ore 21 - danze  
ore 23 - "Notturmo Sesonese"

Esporreremo più dettagliatamente il programma della festa paesana nella locandina nel mese di luglio.

Vi ringraziamo tutti anticipatamente, per il vostro contributo e la vostra presenza.

Il Comitato

## Gerani

*Torneremo a vivere,  
magari per poco,  
in quella casetta  
quasi a picco sul mare,  
dove ogni muro, ogni spazio  
è una festa di profumi  
e colori.*

*Ricordi anche tu, vero,  
lo splendore dei gerani  
rampicanti che ornavano i balconi?  
E che dire delle piante spontanee  
che crescevano lungo  
i muri  
regalandoci i loro profumi?*

*Torneremo per arricchire  
il nostro giardino  
d'altri profumi e colori  
e per vivere insieme.....*

*Germana Signorini*



## Impianti elettrici ELETTRIC PIU'

- PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
IMPIANTI: civili - artigianali - industriali
- VENDITA MATERIALE ELETTRICO

*Vi ricordiamo che la legge n. 46 del 5 marzo 1990 riguardante gli "IMPIANTI ELETTRICI" è stata prorogata, con il D.L. 670 del 31/12/96, al 31/12/97. Pertanto tutti gli impianti elettrici (civili, artigianali, industriali, commerciali ed altri) dovranno, entro tale data, essere adeguati alla normativa vigente.*

di Boscolo p.i. Mauro      Iscr. albo per. ind. n. 700/1987  
VERGIATE - Via Nodée 13 - Tel./Fax 0331/948351

DOMENICA 8 GIUGNO

## Padre Cerri torna al "suo" villaggio

**E**ra atteso con ansia e, finalmente, il 18 aprile è arrivato il decreto firmato dal Ministro della Sanità Rosi Bindi che autorizza la traslazione della salma di padre Oreste Cerri dal cimitero di Vergiate al Sacrario del Villaggio del Fanciullo.

La cerimonia è fissata per domenica 8 giugno: sarà ridotta al minimo per non creare ulteriori problemi. La bara sarà esposta davanti al Sacrario, dove verrà celebrata la S. Messa alle ore 10,15 (probabilmente da monsignor Ferrari); quindi si procederà alla sepoltura nell'area già creata da padre Cerri al momento della costru-



*Padre Cerri fotografato durante una manifestazione pubblica*

zione del Sacrario internazionale dei caduti "Madonna di Jagodny".

«Siamo riusciti a soddisfare l'ultima volontà di padre Cerri, quella di riposare accanto ai "suoi" soldati» ci dice don Giovanni Semplici, presidente della Fondazione padre Oreste Cerri, suo successore alla guida del Villaggio del Fanciullo, che ha fortemente voluto

questa cerimonia e che si è subito attivato per organizzare la traslazione.

Padre Cerri era già stato ricordato dalla comunità vergiatese lo scorso 26 febbraio, ad un anno dalla sua morte, con una cerimonia religiosa. Alla solenne tumulazione della salma dovrebbero partecipare insigni autorità politiche e religiose.

## DALLA PROVINCIA DI VARESE

### Proposta di sottoscrizione popolare

**IN ITALIA PAGHIAMO IL PREZZO PIU ALTO D'EUROPA.**

**NO AL CARO GASOLIO!!!!**

**NO AL CARO METANO!!!!**

Cittadini, aderite anche voi alla campagna di protesta promossa dalla Provincia di Varese e che sarà rivolta al Governo Prodi al fine di poter

**RIDURRE IL PREZZO DEL GASOLIO DA RISCALDAMENTO!!!!**

**ABBASSARLO AL PREZZO MEDIO EUROPEO DI 700 LIRE/LITRO.**

**RIDURRE IL COSTO ANCHE DELLE ALTRE FONTI ENERGETICHE PER IL RISCALDAMENTO.**

In Italia il gasolio da riscaldamento costa L. 465 (prezzo industriale) ed è gravato da L. 978 di imposizioni fiscali per un costo complessivo di L. 1443 al consumo; il metano è gravato del 51% di imposizione fiscale per un prezzo medio di L. 1112.

**Attenzione:** firmate la vostra adesione presso l'Ufficio Anagrafe perché abbia il valore della raccolta di firme popolari. Scrivete il vostro nome, cognome ed indirizzo ed inviatela o riconsegnatela a:

**MASSIMO FERRARIO - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VARESE - PIAZZA LIBERTA' 1 - 21100 VARESE.**

### **Lega italiana per la lotta contro i tumori**

Hai un tumore?

Non ti guardare attorno smarrita (o):

radioterapia, chemioterapia, visite di controllo e quant'altro tu debba affrontare, se vorrai, saremo al tuo fianco. Gratuitamente.

Non pensarci troppo!!

Telefona al N. 0331-924868 il venerdì dalle ore 15.30 alle 17.30. Negli altri giorni è in funzione la segreteria telefonica.

IN PROGRAMMA IL 31 MAGGIO E IL 1° GIUGNO

## A Vergiate il Campionato nazionale seniores di golf su pista

**D**opo i successi della stagione sportiva 1996, il Golf su Pista Vergiate si prepara ad affrontare un campionato 1997 che vede il nostro sodalizio come "squadra da battere" in tutte le competizioni nazionali ed internazionali.

Nella corrente stagione sportiva, iniziata a marzo, sono numerosi gli appuntamenti previsti sul campo realizzato dalla Pro Loco di Vergiate, che vedranno protagonisti, in gare di alto livello, i migliori giocatori italiani.

Dopo il primo appuntamento - quello del 6 aprile scorso - con una gara nazionale valida per i passaggi di categoria, e quello del 20 aprile, con una gara valida per il Trofeo FIGSP vinto dal nostro sodalizio nella passata stagione, nei giorni 31 maggio e 1° giugno è in programma l'appuntamento più importante della stagione: il Campionato italiano seniores individuale e a squadre.

La competizione sarà sicuramente ad alto livello: ciò è garantito dal fatto che l'Italia detiene il titolo continentale individuale e a squadre conquistato ai recenti Campionati europei di Crezzo (VI).

In questa competizione la nostra squadra potrà ben figurare, consi-

derato il livello tecnico dei nostri giocatori ed il fattore campo, che sicuramente può giocare un punto a nostro favore.

Al termine della stagione '97 ci sarà la tradizionale gara internazionale di San Martino, che vedrà impegnati giocatori italiani e stranieri in quella che ormai è diventata una classica d'autunno che annovera oltre 150 iscritti per edizione.

Per ultima, ma non per questo meno importante, l'attività promozionale per lo sviluppo del golf su pista: durante la stagione estiva verranno organizzate più gare riservate al pubblico che voglia provare a cimentarsi in una vera e propria sfida con l'assistenza dei nostri soci.



LONGINES



WILLE FRERES

Limbiati



VEGLIA



BREIL



Wyler Vetta

KIENZLE

OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA - OTTICA  
RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE

21018 SESTO CALENDE - Via Roma, 9 - Tel. e Fax (0331) 92.44.93

Presentando questo COUPON per ogni acquisto un prezioso OMAGGIO

# Il "Granello" va in crociera

**L**a sottoscrizione a premi lanciata dai nostri giovani in occasione delle feste di Natale e la tradizionale cena del 24 gennaio, che hanno concluso in pratica l'annata 1996, hanno dato un discreto risultato e ciò ci faciliterà il raggiungimento dei programmi 1997.

Con grande urgenza si deve infatti provvedere alla riparazione ed alla revisione del furgone che alcuni anni fa avevamo fornito al laboratorio. E' anche importante l'incremento delle prestazioni al computer, che si è rivelato un validissimo strumento di lavoro e di progettazione.

Rimangono sempre le esigenze di attrezzature e materiale vario. Dato

il contributo che si è ottenuto dall'Amministrazione comunale, abbiamo dato la nostra disponibilità per la raccolta differenziata della carta anche per il futuro. Si vedranno le decisioni della prossima Giunta comunale.

Il prossimo appuntamento importante è rappresentato dalla gita sul Lago Maggiore, già programmata lo scorso anno ma rinviata all'8 giugno 97. **Il programma è il seguente:**

- ore 9.30: conversione dei partecipanti presso l'imbarcadero di Angera

- ore 10: partenza sul battello "Alpino"

- ore 11: S.Messa presso S. Caterina del Sasso

- ore 12: reimbarco, navigazione e pranzo a bordo

- ore 14: visita all'isola Madre delle Borromeo

- ore 16: Crociera verso la Svizzera

- ore 18: Rientro ad Angera.

La partecipazione di amici, simpatizzanti e conoscenti è molto importante per il buon esito dell'iniziativa. In fondo vogliamo, assieme al festeggiamento del 5° anniversario della nostra Associazione, realizzare una giornata serena e gioiosa per i nostri ragazzi.

Prenotatevi e partecipate.

**Il Comitato  
Associazione Volontari  
"Amici del Granello"**

## LETTERE AL GIORNALE

### Ancora un intervento su un problema già ampiamente discusso

**Alla Spettabile Redazione**

In riferimento all'articolo del signor R. Coppa di Oleggio, debbo dire che ha sollevato un problema molto scottante che avrebbero dovuto sollevare i Vergiatesi.

Il signor Sindaco dovrebbe spiegare anche a noi quello che ha spiegato al signor Coppa (non è un segreto?) senza usare le solite frasi fatte «stiamo cercando, vedremo di fare, sono in corso le verifiche, ecc. ecc.».

Si smorza la polemica, ma il problema rimane. Sembra poi che la risoluzione del problema

sia la realizzazione del sottopasso - non penso che le code fino a Sesto Calende e gli ingorghi nella strada tra Spring e SIAI vengano risolti con un sottopasso.

E poi, chi dovrebbe pagare le eventuali modifiche?

**Pasquale La Brocca**

*Su questo argomento è già stato dato ampio spazio ripetutamente. Riteniamo quindi non più opportuno discutere su cose già precedentemente trattate.*

**La Redazione**

Nel quinto anniversario della fondazione  
l'Associazione  
**Amici del Granello**

**ORGANIZZA**

per i giovani del "Granello",  
i familiari, soci e simpatizzanti

**GITA IN BATTELLO  
SUL LAGO MAGGIORE  
per DOMENICA 8/6/97**

partenza imbarcadero di Angera ore 8,30,  
rientro Angera ore 18,30  
colazione a bordo con musica e giochi  
visite a S. Caterina del Sasso  
ed isole Borromeo  
**quota di partecipazione L. 35.000**  
(esclusi i ragazzi del "Granello")

Prenotarsi presso  
il laboratorio **Granello** tel. 948882

GRAZIE AL CENTRO AUDIOVISIVO

# Una giornata a "Solletico"

**O**gni anno il Centro Audiovisivo organizza una gita di istruzione presso uno studio televisivo. Quest'anno i ragazzi della Scuola media hanno partecipato alla trasmissione di RAI 1 "Solletico".

*Ecco le impressioni di una protagonista.*

Quel giorno, il 12 marzo, mi sono svegliata veramente di buon umore, cosa che succede molto raramente. Non avevo nessuna voglia di perdere l'autobus per il trasporto a scuola, il che mi ha messo "le ali ai piedi"; purtroppo poi ho dovuto aspettare alla fermata che, a poco a poco, veniva inondata di luce, quasi come se il sole manifestasse la sua gioia per me e i miei compagni, tutti ansiosi di andare a "Solletico".

A scuola abbiamo dovuto aspettare un'ora circa prima che arrivasse il pullman della RAI, ma sia durante questa attesa, sia durante il viaggio non siamo stati proprio calmissimi e non ci siamo annoiati, tutt'altro, nonostante le obiezioni dei professori.

Appena arrivati negli studi RAI, siamo stati portati in una sala con delle panche e dei tavoli, dove abbiamo conosciuto due giovani animatori che ci hanno "accuditi" durante il corso della giornata: Andrea e Cristina.

Essi ci hanno spiegato le tre regole principali che abbiamo dovuto rispettare e poi ci hanno fatto cambiare in una camera a parte: ci siamo vestiti con delle salopette, delle magliette e delle camicie di diverso colore. Abbiamo poi atteso la chiamata in studio, dove ci hanno sistemati a seconda dei colori dei nostri abiti. Il mio primo impatto con lo studio è stato di stupore: me lo immaginavo, infatti,

molto più grande.

La puntata che stavamo per iniziare era una registrazione e quindi è incominciata in ritardo ma, una volta preso il ritmo, le pause erano brevi e non ci si annoiava poi tanto. Il nostro compito era quello di applaudire e urlare tutte le volte che ci dicevano Andrea o Cristina, mentre Mauro ed Elisabetta, i presentatori, recitavano quello che avevano imparato e provato durante le varie pause. Era abbastanza divertente vederli provare.

Dato che avevamo iniziato a registrare la puntata più tardi dell'orario previsto, abbiamo dovuto continuare dopo aver mangiato delle ottime lasagne e dei salumi. Dopo questo gustoso pasto, durante la continuazione della puntata, ho partecipato alla "Solletico Sfida", nella quale dovevo fare la "carriola". Mi sono divertita, ma che vergogna! Io continuavo a cadere e la mia squadra ha perso. Dopo questa prima puntata abbiamo partecipato ad una seconda, questa volta in diretta.

Si è svolto quasi tutto con lo stesso ordine della puntata precedente. Ci si annoiava di più, un po' per la stanchezza un po' per le pause un po' più lunghe, anche se grazie a una di queste abbiamo scoperto come si fa a muovere il "Solletichino".

Nonostante i vari momenti di noia, in maggior numero rispetto a quelli divertenti, dopo la sigla finale, mentre stavamo lasciando lo studio, un senso di tristezza mi ha pervasa: quella giornata era già finita e quello studio, prima così pieno di vita, era in quel momento buio e vuoto.

Quella giornata, oltre ad essere stata una splendida esperienza, mi è servita per scoprire molti "misteri" del programma "Solletico".

**Elisabetta Ballarin**

## Allievi in concerto

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '97/98 all'Accademia musicale Vivaldi di Corgeno.

Da mercoledì 11 a sabato 14 giugno si terranno i tradizionali saggi di fine anno scolastico presso il teatro dell'oratorio di Vergiate.

Ogni anno l'Accademia musicale Antonio Vivaldi è promotrice di molte iniziative che riscuotono grande successo. L'ultima in ordine cronologico è stata l'esibizione dell'orchestra da camera dell'Accademia, diretta dal maestro Lorianò Blasutta, in occasione del concerto per l'ambiente tenutosi sabato 1° marzo al salone polivalente di Vergiate, con il coordinamento artistico del direttore Renato Tamborini.

Il programma del concerto era incentrato esclusivamente sull'ambiente e diviso in due parti: la prima dedicata ad Antonio Vivaldi (La Primavera, l'Autunno, il Gardellino), la seconda con musiche di Sergej Prokofiev, Renato Tamborini, Lorianò Blasutta, Peter Cajkovskij.

Numerosi gli appuntamenti in programma nei prossimi mesi.

A maggio è prevista una serie di incontri-lezioni concerto tenuti dagli allievi della Scuola di musica presso le Scuole elementari e medie.

Nella seconda settimana di giugno, presso il teatro dell'oratorio di Vergiate, ci saranno i tradizionali saggi di fine anno scolastico, mentre domenica 15 giugno, alle 15, sarà eseguito un concerto per i ragazzi che frequentano la Scuola elementare. Martedì 24 giugno appuntamento a Vergiate nell'ambito del programma estivo organizzato dalla Pro Loco con il concerto degli allievi: vi parteciperanno le classi di musica d'insieme (flauto, violino, clarinetto, sassofono, chitarra classica, chitarra d'accompagnamento, chitarra elettrica, tastiere, fisarmonica, pianoforte a quattro mani, canto corale, l'orchestra degli allievi). A luglio gran finale con il concerto d'estate eseguito dai docenti dell'Accademia Vivaldi con luogo e data da definire.

Le iscrizioni per l'anno scolastico '97/98 si ricevono presso la sede di via F.lli Rosselli, 26 a Corgeno (tel. 0331/946719) a partire dal mese di maggio fino al 14 giugno, tutti i giorni dalle 15 alle 19, mentre a partire da settembre si riceveranno presso la nuova sede in via Mercallo 36 (tel. 0331/946346).

**Luca Simonetta**

NONNI E NIPOTI SI INCONTRANO

# Vi ricordate della buona cioccolata?

**F**orse non tutti si ricorderanno di quanto era buona quella tazza di cioccolata calda, che veniva servita con biscotti all'Asilo, dopo aver ricevuto i sacramenti cristiani; e dove tutti si trovavano riuniti, grandi e piccini, dopo la suddetta cerimonia, per gustare quella bevanda calda composta di zucchero, cacao e latte. Gioia per noi, bambini e bambine, perché avevamo tutti i baffi, ma per le nostre madri grande preoccupazione, per far sì che quelle gocce di cioccolata non cadessero sui nostri candidi abiti, ma ahimé... immancabilmente i no-

stri candidi abiti diventavano... a pois.

Questa breve nota è un ricordo di un periodo che fu. Il Centro Anziani di Sesona ha invitato i bambini della Scuola materna di Sesona (*la Scuola ancora oggi non è intitolata a nessuno, speriamo che in futuro venga nominata a nome del suo fondatore somnese Angelo Bellini, grazie*) a gustare questa bevanda calda con una buona fetta di panettone, in compagnia. I piccoli ospiti hanno contraccambiato l'ospitalità con un piccolo saggio corale e infine hanno regalato agli anziani presenti un dis-



egno creato da ognuno di loro. Molto attenti e sorpresi hanno ascoltato una vecchia filastrocca natalizia raccontata da nonna Graziella, spalancando quelli occhioni ingenui ed anche biricchini con tenerezza e perplessità.

Per gli anziani è stata una gioia la presenza dei piccoli ospiti; la loro simpatia, la gioia e la loro giovinezza li ha fatti ritornare a ritroso nel tempo con i loro figli davanti ad una buona tazza di cioccolata calda.

Fulvio Gianni

## Assi da Scala 40



Una simpatica gara di "Scala 40" si è svolta presso il Blues Pub di via Garibaldi, a Vergiate. Nella foto i tre finalisti - da sinistra, in prima fila, Daniele, Vincenzo Rabuffetti, Sergio Ruzza - con gli organizzatori. Avendo ottenuto un buon successo, sono già aperte le iscrizioni per la prossima gara.

### La 14a edizione del torneo estivo di calcio

Il 23 giugno prossimo prende il via la 14a edizione del torneo estivo di calcio organizzato dall'oratorio di Vergiate, che si protrarrà fino al 16 luglio, giorno delle finali. Anche quest'anno si svolgeranno due competizioni, una per la categoria "Assi" - aperta anche a tutti i tesserati della Federazione Gioco Calcio - che è il Trofeo Mercatone Angelo Zarini a. M., l'altra per residenti non tesserati, intitolata a Giancarlo Corti a. M.

Verranno formati in ciascuna competizione 3 gironi da 4 squadre ciascuno. Non sono previsti premi in denaro.

Per informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi a Mario Goreto (tel. 0331/947117).

\* \* \* \* \*

### Aperte le iscrizioni a "Cantiamo sotto le stelle"

Il gruppo "Uno per tutti" di Corgeno organizza per i giorni 11, 12 e 13 luglio 1997 la terza edizione della gara canora per dilettanti "Cantiamo sotto le stelle", presso la spiaggia del lago di Corgeno. L'iscrizione è libera e gratuita. Per prendere parte alla rassegna è necessario partecipare alle prove che si terranno nei giorni 1 e 3 luglio.

I finalisti saranno premiati con coppe e targhe e a tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglietta ricordo. Verranno inoltre devolute offerte in beneficenza.

Per iscrizioni o informazioni telefonare a: Simona (0331/946009 - ore pasti); Luca (0331/948159 - ore pasti).

LA SUA TUTELA E' AFFIDATA ALLA LIPU



## La palude Brabbia una zona umida di importanza internazionale

**N**iente di straordinario o di fantascientifico: semplicemente natura. In questa affermazione potremmo sintetizzare il valore delle oasi e delle zone protette del WWF. Di enorme importanza e di rilevante valore educativo-culturale, le riserve del WWF rappresentano in numerosi casi gli ultimi rifugi per animali e vegetali in via di estinzione, che sono così messi in condizione di vivere nel loro più appropriato habitat naturale.

Non lontano da Vergiate sono situate diverse oasi di notevole interesse naturale, tra cui la palude Brabbia. La riserva naturale regionale palude Brabbia è una zona umida di importanza internazionale situata immediatamente a sud del lago di Varese. I suoi 459 ettari rappresentano, con i vicini laghi di Biandronno, Comabbio e Varese, un insieme ecologico di notevole importanza. Nel 1983 è stata dichiarata Riserva Regionale ed affidata alla tutela della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), che insieme alle guardie ecologiche ne cura la salvaguardia e la sicurezza. Studi, interventi scientifici e di ricerca si sono susseguiti durante questi anni, e tutto ciò lascia comprendere l'alto

valore intrinseco costituito da queste zone. L'alternarsi di terreni umidi palustri e di altri più asciutti rende particolarmente suggestivo l'ambiente che, grazie alla presenza di platani, ontani, farnie e pioppi, costituisce l'habitat ottimale per diverse specie animali e vegetali. La presenza di aironi, falchi di palude, anfibi e rettili di ogni sorta ha fatto in modo che questo ambiente passasse da una visione più "poetica" delle paludi quali luoghi malsani e limacciosi ad un moderno riconoscimento del valore estetico ed ambientale. Notevole anche il significato ittologico delle zone ove si possono ancora ammirare specie di pesci ormai in estinzione nei nostri laghi a causa dell'inquinamento delle acque, come l'alborella, la tinca e la carpa.

Risultando problematico e pericoloso inoltrarsi incoscientemente nei territori inclusi nella zona protetta, a causa dell'instabilità del terreno umido e della continua presenza di acque paludose, è consigliabile rivolgersi agli uffici della LIPU a Inarzo, che mette a disposizione personale qualificato per tutti coloro i quali (comitive, scuole o gruppi di persone) fossero interessati a visitare l'oasi della

palude Brabbia. Bisogna comunque notare che l'importanza dell'oasi in sé non si limita a quelli che possono essere considerati gli aspetti più puramente ambientali e tecnici di studio delle condizioni di vita di vegetali ed animali, ma ci fa anche comprendere l'importanza di una reale preparazione per tutto ciò che riguarda l'ecologia ed il rapporto uomo-ambiente instauratosi in questi anni di forte industrializzazione. **Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla LIPU ad Inarzo, tel. 0332/964028 o al WWF, sez. Basso Verbano a Mornago, tel. 0331/904410.**

### SCRIVETE AL GIORNALE

Le lettere e gli articoli che si intende far pubblicare sul periodico "Vergiate" non devono superare le 2 cartelle (40 righe di 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile.

Per essere pubblicati sul prossimo numero, gli scritti (firmati) devono pervenire entro il giorno 16-6-1997 alla redazione (Biblioteca comunale, piazza Matteotti, tel. 0331-964.120).

### VERGIATE

**Direttore responsabile**  
Il Sindaco Giovanni Taras

**Coordinamento editoriale**  
Giampietro Tamborini  
**Redattori**

Sara Piazza, Clara Zantomio, Massimo Fumagalli,  
Andrea Monaci, Fortunata Alessandro Porzio,  
Luca Simonetta

**Servizi fotografici**  
Massimo Fumagalli

**Segretaria di redazione**  
Maria Grazia Bielli

**Consulenza editoriale e redazionale, pubblicità**  
SO.G.EDI. srl - via Seneca, 12 - Busto Arsizio (VA)  
tel. 0331/302590 - fax 0331/302560

**Stampa**  
Tipografia Caregnato - Gerenzano (VA)

Registrazione Tribunale Milano n. 164 del 21-4-1979

**Questo giornale è stampato in 3.600 copie e viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie di Vergiate**

**SEDE REDAZIONE**  
Biblioteca comunale - piazza Matteotti - tel. 964120

CON IL CONTRIBUTO DELLO STATO E DI ALFA ROMEO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA POTETE RISPARMIARE FINO A 4.380.000 LIRE SU TUTTA LA GAMMA.

# PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI INCENTIVATI (\*CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.P.I.E.T.) E FORMULE DI FINANZIAMENTO SAVA:

**ALFA 145 1.4**  
**20.320.000\***

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.048.000
48 rate mensili da:	L. 447.034
T.A.N.: 11%,	T.A.E.G.: 12,41%
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

**ALFA 146 1.4**  
**20.920.000\***

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.138.000
48 rate mensili da:	L. 460.234
T.A.N.: 11%,	T.A.E.G.: 12,38%
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

**ALFA 155 1.6**  
**26.370.000\***

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 3.955.500
48 rate mensili da:	L. 580.132
T.A.N.: 11%,	T.A.E.G.: 12,21%
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

**ALFA 164 2.0 T.S.**  
**40.220.000\***

anche con finanziamento SAVA

Quota contanti (15%):	L. 6.033.000
48 rate mensili da:	L. 884.828
T.A.N.: 11%,	T.A.E.G.: 11,98%
Spese di gestione pratica:	L. 250.000

Il contributo dello Stato (valido fino al 30/9/97) riguarda tutti i proprietari di auto immatricolate prima del 30 settembre 1987 e indirizzate alla rottamazione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono un'opportunità in più: il finanziamento Sava con un minimo anticipo e 48 rate mensili. Informatevi su tutti i dettagli di questa iniziativa.

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

## BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI.

### AUTOTICINO

VERGIATE (VA) - VIALE SEMPIONE, 45 - TEL. (0331) 946105

Concessionari Alfa Romeo

